

II. — MEMORIE E RELAZIONI

A. — PER IL IV CENTENARIO DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA.

(Estratto dalla GAZZETTA UFFICIALE del 19 maggio 1888, n. 118).

Sire,

Nel 1892 il quarto centenario della scoperta dell'America sarà festeggiato solennemente in tutto il mondo civile.

L'Italia ha il dovere di non rimaner seconda ad alcuna nazione nel ricordare in modo degno il fausto avvenimento, che celebra la virtù di uno tra' suoi figli più insigni, e richiama al commosso pensiero quegli esperti e sagaci esploratori dell'Oceano, nella storia dei quali è da cercare per gran parte il processo intellettuale dove Cristoforo Colombo fu condotto alla sua meravigliosa intrapresa.

Già a questo scopo vennero indirizzate al Ministero dell'Istruzione alcune savie e ben ponderate proposte; le quali si accordano nel riconoscere come una pubblicazione di carattere nazionale, consacrata a Colombo ed all'opera sua, riescirebbe il ricordo più nobile e più duraturo della partecipazione dell'Italia alla festa mondiale dell'avventurata scoperta. Due illustri corpi scientifici specialmente indicati dalla natura degli studi rispettivi, cioè l'Istituto Storico e la Società Geografica, si sono chiariti favorevoli al disegno, scorrendone anche dottamente l'indirizzo patriottico; e il Consiglio Superiore degli Archivi di Stato avisò ai modi pe' quali sarebbe da istituire, in questi preziosi depositi del nostro patrimonio morale, una completa esplorazione dal punto di vista colombiano.

La pubblicazione che io ho l'onore di proporre alla M. V. dovrebbe essere affidata ad una commissione d'illustri uomini universalmente riveriti per l'alta competenza acquistata negli studi storico-geografici, o saliti in bella fama per la trattazione delle questioni che più direttamente si attengono alla vita del grande Italiano. E quanto è del lavoro aggiunto, che l'opera di Colombo avrebbe da considerarsi non

pure in sè medesima, ma ne' suoi primordi profetici e nelle sue successive trasformazioni pel fatto di altri navigatori e scopritori italiani. Tuttavia, segnati così gli estremi limiti dell'impresa, tornerà opportuno che a coloro stessi, i quali ne saranno eletti collaboratori, si lasci pienissima libertà di accordarsi intorno alla maniera di determinarne con equa misura le parti.

Sire,

Se i fati dell'Italia oppressa e divisa tolsero ai nostri maggiori d'accogliere il mirabile concetto del sommo navigatore e di volgerne i risultati a beneficio della patria comune, l'Italia rifatta una e signora di sè, felice nella fede e nell'amore della Vostra Casa, dia a Cristoforo Colombo l'omaggio che è dovuto al suo genio immortale.

L'averlo favorito e promosso sarà un nuovo titolo di gloria pel Regno della M. V., nella quale gli Italiani sanno ed intendono quanto sia vero il culto dei grandi nomi e delle grandi memorie.

Con questa fiducia nell'animo, sottopongo all'augusta Vostra sanzione il seguente decreto:

(Numero 5408 (Serie 3^a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno).

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ad inalzare durevole monumento nazionale alla gloriosa memoria di Cristoforo Colombo nel compiersi del quarto centenario della scoperta dell'America:

Veduto il Regio decreto 18 maggio 1882, n. 773 (Serie 3^a);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sarà pubblicata nella solenne ricorrenza del 4^o centenario della scoperta dell'America (1892), per cura ed a spese dello Stato, una raccolta degli scritti di Cristoforo Colombo, di tutti i documenti e di tutti i monumenti cartografici, i quali valgano ad illustrare la vita ed i viaggi del sommo navigatore, la memoria ed i tentativi dei suoi precursori, e le successive trasformazioni dell'opera sua pel fatto di altri navigatori italiani.

Tale raccolta dovrà essere seguita da una bibliografia degli scritti pubblicati in Italia sul Colombo e sulla scoperta dell'America da' suoi primordi fino al presente.

Art. 2.

Ad ordinare la detta raccolta ed a curarne la pubblicazione è istituita una Commissione speciale così composta:

Presidente

Correnti S. E. comm. Cesare, Presidente dell'Istituto storico italiano e del Consiglio superiore degli Archivi.

Vice Presidenti

Nobili Vitelleschi marchese senatore Francesco, Presidente della Società Geografica Italiana,

Belgrano prof. comm. Luigi Francesco, membro dell'Istituto storico italiano e del Consiglio superiore degli Archivi.

Membri

Amari comm. senatore Michele, membro dell'Istituto storico italiano,

Barrili comm. Anton Giulio, vice presidente della Società storica di Savona,

Berchet comm. dott. Guglielmo, membro del Consiglio superiore degli Archivi e della R. Deputazione veneta di storia patria,

Cantù comm. Cesare, sovrintendente degli Archivi lombardi, membro dell'Istituto storico italiano, presidente della Società storica lombarda.

Capasso comm. Bartolomeo, sovrintendente degli Archivi napoletani, membro della R. Accademia dei Lincei e dell'Istituto storico italiano.

Cecchetti comm. Bartolomeo, sovrintendente degli Archivi veneti, Dalla Vedova comm. prof. Giuseppe, Segretario generale della Società Geografica Italiana,

De Luca comm. Giuseppe, professore della R. Università di Napoli,

Desimoni comm. avv. Cornelio, sovrintendente degli Archivi liguri, vice presidente della R. Deputazione di storia patria per le antiche provincie (Sezione ligure),

Doria marchese comm. Giacomo, direttore del Museo civico di Genova,

Guasti comm. Cesare, sovrintendente degli Archivi di Stato toscani, segretario dell'Accademia della Crusca,

Harrisse avv. Enrico, autore del « Cristophe Colomb » e della « Bibliotheca Americana Vetustissima »,

Promis comm. Vincenzo, bibliotecario regio, e conservatore del Nostro Medagliere in Torino,

Ronchini comm. prof. Amadio, sovrintendente degli Archivi emiliani,

Staglieno marchese Marcello, membro della Società ligure di storia patria,

Tabarrini comm. senatore Marco, presidente della R. Deputazione di storia patria per la Toscana, le Marche e l'Umbria,

Tommasini comm. Oreste, presidente della Società romana di storia patria.

Art. 3.

Pel corso di cinque anni, a cominciare dal presente sarà vincolata ogni anno dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione la somma di lire dodicimila (L. 12,000) sul capitolo di quel bilancio assegnato ad incoraggiare opere scientifiche e letterarie secondo il decreto sopra citato, e tale somma dovrà erogarsi con le forme prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato nello allestimento e nella stampa della raccolta e bibliografia colombiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno di Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1888.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto: *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.
